

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO) - Stralcio

5. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025

5.1 Gli obiettivi per gli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) Città metropolitana di Milano

In questa parte del *Dup* sono indicati gli obiettivi generali e specifici degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) definito per stabilire il perimetro di consolidamento ai fini della costruzione del Bilancio consolidato e aggiornato al 31/12/2021 con decreto sindacale n. 169 del 30/08/2022.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica aggiornato, risulta il seguente:

<i>N.</i>	<i>Organismo</i>	<i>Missione</i>	<i>Denominazione</i>	<i>%le di partecipazione</i>
1	Organismo strumentale	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Istituzione "Idroscalo di Milano" (sciolta con decorrenza 31/07/2022)	100
2	Ente strumentale controllato	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	100
3	Ente strumentale partecipato	15 - Politiche del lavoro e formazione professionale	Agenzia metropolitana per la formazione e l'orientamento - Afol metropolitana	40,30
		10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Agenzia per il Trasporto Pubblico locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia	12,20
		08 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	Centro Studi P.I.M.	25,25
		10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po Ente Autonomo di Diritto Pubblico in liquidazione	8,00
		09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente Parco Nord Milano	40,00*
			Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino	4,87*
			Ente Parco regionale Adda Nord	10,26*
			Ente Parco regionale delle Groane	14,60*
		15 - Politiche del lavoro e formazione professionale	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	5,26**
			Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche	3,70**
			Fondazione Istituto Tecnico	4,76**

		Superiore per il turismo e le attività culturali - Innovaturismo		
		Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea	20,00**	
	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	CSI Piemonte	0,06	
4	Società controllata	15 - Politiche del lavoro e formazione professionale	Eurolavoro Scarl (Legnano)	100,00
5	Società partecipate	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Cap Holding Spa	8,24
		Amiacque Srl	8,24	

(*) Quota di rappresentanza in base alla popolazione (Statuto); (**) Quota di rappresentatività. Nelle Fondazioni non è possibile calcolare la percentuale di partecipazione di Città metropolitana, anche quando la stessa ha partecipato ai conferimenti al fondo di dotazione iniziale, in quanto a Città metropolitana non sono riconosciuti diritti patrimoniali sullo stesso fondo. La percentuale, quindi, è stata calcolata in riferimento al numero dei nominati da Città metropolitana sul numero complessivo dei membri presenti nel relativo organo decisionale.

Obiettivi generali per il triennio 2023-2025

La Città metropolitana di Milano, cui spetta definire gli indirizzi programmatici a cui gli organismi facenti parte del GAP (organismi strumentali, enti strumentali controllati, enti strumentali partecipati, società controllate) devono attenersi, compatibilmente con l'entità della partecipazione detenuta, e ai quali devono riferirsi i rappresentanti nominati o designati in tali organismi nello svolgimento del proprio ruolo, li ha così individuati:

- * garantire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Milano, anticipando adeguatamente la documentazione (per le società partecipate: i documenti contabili completi compresa la documentazione relativa al bilancio consolidato; il volume e le aree di impiego degli investimenti; i processi di risanamento dei conti aziendali; l'applicazione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs previsti dai regolamenti comunitari) nonché inviando tempestivamente i verbali degli organi assembleari;
- * prevedere, ove possibile, negli Statuti la figura dell'Amministratore unico e del Revisore unico, compatibilmente con la normativa vigente;
- * garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Città metropolitana di Milano;
- * garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Città metropolitana di Milano, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- * promuovere la gestione totalmente dematerializzata dei documenti, garantendo lo sviluppo digitale;
- * promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal dlgs. 33/2013, come modificato e integrato dal dlgs 97/2016, in materia di trasparenza, nonché l'attuazione di quanto previsto nelle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (Delibera Anac n. 1134/2017) e dalla recente delibera Anac n. 203 del 17/05/2023 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30/06/2023 e attività di vigilanza dell'Autorità";
- * definire un sistema dei controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- * per gli organismi di cui all'art. 2-bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 33/2013, ove non ancora provveduto, procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct);

- * per gli organismi di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, ove non ancora provveduto, procedere alla delimitazione delle attività di pubblico interesse;
- * garantire il rispetto dei nuovi adempimenti in materia di accesso generalizzato, attraverso l'utilizzo di innovazioni tecnologiche e gestionali;
- * valutare l'inserimento negli statuti, ove non ancora presenti, di meccanismi di parità di genere per l'accesso negli organi di amministrazione e controllo estendendo la normativa vigente in materia per le società;
- * garantire il rispetto dei limiti retributivi - ove previsti - per amministratori e dipendenti per le società partecipate;
- * prevedere sistemi di avvicendamento dei soggetti incaricati della revisione contabile nelle società partecipate;
- * promuovere l'adozione del codice etico e/o al suo tempestivo aggiornamento per le società partecipate;
- * garantire, in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione sui costi che l'organismo sostiene durante tale procedura, fornendo alla Città metropolitana di Milano le informazioni circa le cause che determinano l'eventuale procrastinarsi dei tempi di chiusura della procedura;
- * garantire la trasmissione dei dati relativi agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 22 c.2 del D.lgs. 33/2013 e dei dati relativi agli obblighi di comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze (portale Tesoro - applicativo "Partecipazioni");
- * per le società partecipate: il grado e le modalità di attuazione del dlgs 231/2001 e successive modifiche e integrazioni, sulla "responsabilità degli enti", con specifico riguardo all'attività svolta dall'apposito organismo di vigilanza in materia di modelli organizzativi, nonché all'istituzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Obiettivi specifici per gli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) Città metropolitana di Milano

Idroscalo della Città Metropolitana di Milano (Organismo strumentale)

Con deliberazione n. 24 del 27/07/2022, il Consiglio metropolitano ha deliberato lo scioglimento dell'Istituzione a far data dal 31/07/2022. Con la stessa deliberazione, il Consiglio metropolitano ha altresì demandato al Sindaco Metropolitano, d'intesa con i Sindaci del Comune di Segrate e Peschiera Borromeo e il Presidente di Regione Lombardia, la nomina di una commissione di studio (denominata "Commissione di studio Idroscalo"), a titolo gratuito, composta da membri scelti per riconosciuta professionalità e competenza, incaricata di verificare la fattibilità tecnica ed economica della gestione del bene Idroscalo e dei servizi già oggetto dell'Istituzione, a mezzo di un organismo dotato di personalità giuridica, individuato tra quelli per i quali è consentita la partecipazione agli enti locali, anche aperto alla partecipazione di più soggetti pubblici e privati, sottoposto alla vigilanza dell'Ente, secondo le indicazioni contenute nella Deliberazione n. 24/2022.

Alla Commissione potrà altresì essere affidato il compito di approfondire in concreto la sostenibilità economico-finanziaria del modello gestorio, elaborando un "business plan" e verificando, in modo trasparente, anche la sussistenza di un eventuale interesse di altri soggetti pubblici ed enti privati, dotati delle necessarie caratteristiche di probità e solidità, a collaborare, anche mediante impegno alla contribuzione continuativa in denaro, beni o servizi, alla promozione e nella gestione del bene e del servizio pubblico in oggetto, realizzando un'applicazione concreta ed efficace del principio di sussidiarietà orizzontale. La Commissione è stata nominata con decreto sindacale n. 110 del 02/05/2023.

Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - (Ente strumentale)

controllato)

L'Azienda speciale dal 2013 ha affidato a *Cap Holding Spa* il *Servizio Idrico Integrato (SII)* con decorrenza 01/01/2014-31/12/2033. La convenzione, sottoscritta il 20/12/2013, comprende anche il Regolamento del Servizio Idrico, il Disciplinare tecnico e la Carta dei servizi. In attuazione della legge 56/2014, art. 1 - comma 16, a far data dal primo di gennaio 2015, la Città metropolitana di Milano è subentrata, quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'ambito, inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

L'art. 6 della L.R. n. 32 del 12/10/2015 recante "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)" ha apportato sostanziali modifiche al Titolo V, Capo III, della Legge Regionale n. 26/2003, in materia di Servizio Idrico Integrato (SII). In particolare, a far data dal 15/06/2016, l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano è confluito nell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, trasferendo competenze e risorse finanziarie, umane e strumentali. Anche il contratto di servizio vigente fra *ATO Comune di Milano* e il gestore, *Metropolitana Milanese - M.M. Spa* è stato trasferito all'*Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano*.

Per la programmazione delle attività nel triennio 2023-2025, l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito dovrà riferirsi agli obiettivi sotto declinati:

- * nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso, l'Azienda dovrà ottemperare puntualmente ai contratti con i gestori del *SII* dell'*Ato* della Città metropolitana di Milano e dell'*Ato* di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal Piano d'Ambito ammessi e non liquidati;
- * il rapporto tra costo del personale e valore della produzione non potrà superare il valore del 57% in ciascuno degli esercizi del triennio 2023 - 2025 ad invarianza di funzioni (cfr. delibera di Consiglio metropolitano n. 12 del 24/05/2023);
- * prevedere modalità di controllo periodico da parte dell'Azienda, sulla base di indicatori prestazionali, del contratto di servizio vigente con *Cap Holding Spa* e *M.M. Spa*;
- * verificare che i gestori ottemperino puntualmente alla Carta dei Servizi adottata;
- * relazionare in merito agli investimenti programmati e richiamati nel contratto di servizio vigente e definire il relativo assetto dei finanziamenti di concerto con la competente Direzione finanziaria di Città metropolitana;
- * relazionare Città metropolitana in merito al tema dell'uso razionale delle risorse d'acqua - realizzazione di reti duali anche tramite lo sviluppo di esempi applicativi di riutilizzo di acque non convenzionali;
- * relazionare a Città metropolitana sulle attività intraprese per la definizione del gestore unico del Servizio Idrico Integrato;
- * monitorare i cantieri anche attraverso sopralluoghi e redigere il relativo rapporto da stendere entro sette giorni;
- * aggiornare costantemente la banca dati relativa ai provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura;
- * attuare il monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori e dei tempi di trasmissione dei pareri endoprocedimentali delle autorizzazioni ambientali in carico alla Città metropolitana, secondo le disposizioni impartite dall'Area Ambiente e tutela del territorio;
- * verificare semestralmente i controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali e provvedere alla relativa rendicontazione alla Direzione d'Area competente;
- * effettuare il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie comminate per illegittimità connesse all'esercizio dello scarico in pubblica fognatura,

- rendicontando all'Area competente per materia;
- trasmettere alla Città metropolitana la relazione annuale sull'andamento della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 201/2022 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>
1.544.087	1.160.832	1.056.464	383.255	104.368	225.330

Cap Holding Spa (Società partecipata)

La Città metropolitana di Milano possiede l'8,2382% del capitale sociale di *Cap Holding Spa*, partecipazione non di controllo. In data 20/12/2013, con deliberazione R.G. n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito ha conferito a *Cap Holding Spa* la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2033, con modello improntato all'*in house providing*.

Da Statuto è previsto il *Comitato di indirizzo strategico* che, nominato dall'assemblea societaria, esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto, vigilando sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani di società e delle relative direttive generali. Il Comitato riferisce all'assemblea societaria sull'attività svolta circa l'esercizio del controllo analogo e informa gli azionisti relativamente alle attività svolte.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2023-2025 sono:

- rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dal contratto/convenzione di servizio e dalla Carta dei Servizi;
- rispettare il programma degli interventi previsti nel *Piano investimenti del Piano d'Ambito*, inclusi gli interventi funzionali al superamento delle procedure di infrazione comunitarie;
- completare la cessazione della partecipazione nella società Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione;
- relazionare in merito agli obiettivi industriali e alle implicazioni finanziarie connesse alle due nuove partecipazioni (*ZeroC* e *Neutalia*) con particolare approfondimento sull'impatto che entrambe hanno sulle strategie e gli equilibri economico-finanziari della *holding* capofila.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>
790.169.819	771.767.042	790.056.152	24.369.148	16.816.274	31.176.416

Amiacque Srl (Società partecipata)

La Società è partecipata da CAP Holding per il 100%. Ha come oggetto principale, la conduzione del Servizio Idrico Integrato nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione.

Tale società dovrà rispettare gli obiettivi generali del DUP 2023-2025 di Città metropolitana di Milano.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>

Agenzia per la formazione e l'orientamento al lavoro (Afol) Metropolitana (Ente strumentale partecipato)

Nel Gennaio del 2015 viene formalizzata la costituzione dell'Azienda speciale consortile *Afol metropolitana* ai sensi degli artt. 31 e 114 del D.lgs. 267/2000. L'azienda nasce dalla fusione delle Agenzie *Afol Milano* e *Afol Nord Ovest*, quale soggetto giuridico unico per l'attuazione sull'intero territorio della Città Metropolitana di azioni volte a creare, far crescere e ottimizzare i servizi offerti ai cittadini sui temi - come da denominazione - della formazione, orientamento e lavoro e con la volontà, nel contempo, di ridurre i costi degli organismi partecipati attraverso processi di aggregazione di aziende speciali consortili che svolgevano il medesimo tipo di attività ciascuna per il proprio territorio.

Completato il previsto processo di fusione per incorporazione in *Afol metropolitana* - ex art. 2504 c.c. - di *Afol Nord*, *Afol Est* e *Afol Sud Milano*, al 20 maggio 2021 *Afol metropolitana* si compone di 70 Comuni, compreso il Comune di Milano, oltre che della Città metropolitana di Milano con una partecipazione del 40,44% *Afol metropolitana* è dunque il soggetto pubblico interlocutore prevalente sul territorio dei servizi al lavoro.

Dalla succitata composizione rimaneva escluso il solo territorio dell'Ovest milanese, rappresentato dalla società consortile a responsabilità limitata denominata *Eurolavoro Scarl*, con sede a Legnano, avente quale punto di riferimento il bacino d'utenza dei Centri per l'Impiego di Legnano e Magenta, in quanto avente natura giuridica differente dall'azienda speciale rispetto alle Afol Territoriali.

Si è dunque reso necessario approfondire la procedura da seguire per il coinvolgimento anche del territorio dell'Ovest milanese, come da obiettivi dati ad entrambi gli organismi partecipati da Città metropolitana e titolari di specifico contratto di servizio per lo svolgimento delle attività descritte in precedenza.

In tale contesto *Afol metropolitana* dà continuità ai servizi inerenti il mercato del lavoro e le politiche attive del lavoro, anche alla luce della nuova normativa nazionale e regionale sul tema, secondo le modalità disciplinate nel nuovo contratto di servizio approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 71 del 18/12/2018, firmato il 21/01/2019 per la durata di cinque anni.

I rapporti economici con la Città metropolitana di Milano, con riferimento alle funzioni attribuite con la stipula del contratto di servizio (gestione dei Centri per l'impiego, ecc.) sono regolati annualmente, secondo il dettato della convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano. A far data dal 2019 è stata avviata una fase di rilancio di *Afol Metropolitana* e delle sue attività, che troverà un rinnovato sviluppo - dopo il rallentamento dovuto alla pandemia da Covid-19 - attraverso le intervenute sostanziali modifiche nell'organigramma e l'espletamento delle procedure di selezione a mezzo concorso regionale per il reclutamento di nuovo personale destinato al potenziamento dei Centri per l'Impiego.

Con deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. Gen. n. 20/2021 del 19/05/2021 la Città metropolitana di Milano ha approvato e autorizzato la fusione della stessa società partecipata *Eurolavoro Scarl* con *Afol metropolitana* disponendo la preventiva acquisizione delle quote detenute dai soggetti di diritto privato presenti nella compagine societaria di *Eurolavoro Scarl* (per il 40%). Si è attuato così l'indirizzo legislativo volto al contenimento e alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dagli enti pubblici territoriali, nonché l'indirizzo già espresso negli atti di programmazione dell'ente di ricondurre in un unico soggetto la gestione di tutti i centri per l'impiego che insistono sul territorio metropolitano e delle politiche attive del lavoro operano nello stesso ambito (politiche attive del lavoro e la gestione dei Centri per l'Impiego) e in forza della medesima delega regionale alla Città metropolitana di Milano.

Il Cda del 3 ottobre 2022 ha deliberato di approvare il progetto di fusione di *Eurolavoro* in *Afol*

Metropolitana comprendente: la relazione del Cda, la situazione patrimoniale al 31 luglio 2022 e le proposte di modifica dello Statuto e della Convenzione, così come illustrate da Città Metropolitana ai Consorziati per tramite del Comitato Territoriale del 31 maggio 2022; ha quindi sottoposto il progetto di fusione all'Assemblea consortile per l'assunzione delle determinazioni di sua competenza.

L'Assemblea del 18 ottobre ha preso atto, condividendo il percorso amministrativo svolto ed ha dato mandato al Cda di depositare il progetto così composto e approvato dal Cda con delibera del 3/10/2022 al registro delle imprese e di inviarlo ai comuni soci per sottoporlo ai rispettivi Consigli comunali, i quali hanno deliberato quasi tutti l'approvazione del progetto prima dell'assemblea del 19 dicembre 2022. In data 24 ottobre 2022 Città metropolitana di Milano ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione con delibera consiliare rep. n. 37/2022.

L'Assemblea straordinaria del 19 dicembre ha deliberato, alla presenza del Notaio:

- di approvare il progetto di fusione, unitamente a tutta la documentazione annessa, che prevede la fusione mediante incorporazione nell'Azienda Speciale *Afol* Metropolitana della società *Euro lavoro*;
- di modificare, in virtù della fusione, lo statuto della incorporante e, di conseguenza la Convenzione tra Città Metropolitana e i Comuni consorziati;
- di adottare il nuovo testo di statuto e il nuovo testo della Convenzione, che saranno allegati all'atto di fusione.

La Delibera dell'Assemblea consortile di *Afol* Metropolitana è stata depositata il 28 dicembre 2022 al Registro delle Imprese. Il 17 febbraio 2023 è stato perfezionato il processo di fusione già approvato con atto notarile Repertorio numero 68163 Raccolta numero 31966 e depositato al Registro delle imprese nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi il 27.02.2023 PRA/2023/118307, i cui effetti civilistici decorrono dal 1° Marzo mentre sul piano contabile finanziario decorrono dal 1° Gennaio 2023.

Gli obiettivi cui *Afol metropolitana* deve riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2023-2025, fatte salve e compatibilmente con eventuali successive modifiche normative e dei contenuti del contratto di servizio, altresì in un'ottica di attuazione della governance dell'Azienda speciale, sono:

- * collaborare con la Città metropolitana di Milano nell'attuazione della normativa di cui al D.lgs. 150/2015 e L.R. 9/2018 alla revisione degli accordi economico-finanziari di cui al vigente contratto di servizio;
- * dare corretta esecuzione al contratto di servizio con la Città metropolitana di Milano e più specificamente ottimizzare l'offerta pubblica integrata di servizi in materia di politiche del lavoro nel rispetto delle specificità delle zone territoriali che compongono *Afol metropolitana*, perseguendone una sana gestione;
- * adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi finanziari di contenimento e razionalizzazione delle spese generali di funzionamento e delle risorse umane;
- * realizzare una collaborazione strutturata tra Città metropolitana e Comuni per la gestione unitaria dei servizi di interesse sovra comunale e l'interazione con reti territoriali allargate;
- * utilizzare fonti finanziarie diversificate tra cui anche fondi comunitari, nazionali e regionali;
- * sanare senza oneri per i soci e più specificamente per la Città metropolitana di Milano eventuali componenti negative a Bilancio (quali perdite su crediti sorti in esercizi precedenti);
- * operare per la piena riuscita dell'incorporazione di *Euro lavoro* in *Afol* e per sviluppare le conseguenti sinergie e miglioramenti del servizio e - in collaborazione con Città metropolitana - per l'adesione ad *Afol* dei Comuni dell'Alto Milanese e del Magentino Abbiatense.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>
4.689.529	4.606.268	4.604.588	83.261	1.681	89.777

Agenzia per trasporto pubblico locale del Bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (Ente strumentale partecipato)

La Legge Regionale n. 6/2012 di riforma del settore del Trasporto Pubblico Locale (*Tpl*) ha introdotto l'obbligo di costituzione delle Agenzie per il *Tpl* riferita ai sei bacini in cui è stato suddiviso il territorio lombardo.

La Città metropolitana di Milano è territorialmente compresa nel Bacino a cui appartengono anche le Province di Monza e Brianza, di Lodi e di Pavia.

L'Agenzia per il *Tpl* di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia è stata costituita con decreto di Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016, quale strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di *Tpl*.

Il vigente Statuto dell'Agenzia per il TPL è stato pubblicato sulla Serie Avvisi e Concorsi del BURL n. 50 di Regione Lombardia in data 14/12/2022 e, in applicazione di quanto stabilito dalla DGR 6187/2022, le quote con cui gli Enti partecipano all'Agenzia per il *Tpl* sono le seguenti:

- * Regione Lombardia 10,00000%
- * Città metropolitana di Milano 4,2934%
- * Provincia di Monza e della Brianza 5,8946%
- * Provincia di Pavia 5,2281%
- * Provincia di Lodi 4,5839%
- * Comune di Milano 40,00000%
- * Comune di Monza 8,4957%
- * Comune di Pavia 6,3174%
- * Comune di Lodi 5,1869%
- * Comuni non capoluogo della Città metropolitana di Milano 5,7066%
- * Comuni non capoluogo della Provincia di Monza e della Brianza 2,2866%
- * Comuni non capoluogo della Provincia di Pavia 1,4459%
- * Comuni non capoluogo della Provincia di Lodi 0,5609%

Gli obiettivi che l'Agenzia per il TPL dovrà perseguire nel triennio 2023-2025 relativamente ai servizi di *Tpl* interurbani di competenza di Città metropolitana di Milano sono di seguito elencati:

* **Anno 2023:**

- * Attivare le azioni per il miglioramento della gestione, del monitoraggio e del controllo sul servizio di *Tpl* interurbano previsto dai vigenti contratti di affidamento, col fine di garantire la disponibilità di un servizio di *Tpl* avente livelli di qualità e quantità non inferiori a quelle erogate nel 2022.
- * Completare la programmazione del servizio di *Tpl* da porre a base di gara nella procedura di affidamento mediante verifica, adeguamento e aggiornamento di quanto previsto per i servizi interurbani metropolitani dal vigente Piano di Bacino.
- * Completare le fasi in cui è articolata la procedura di messa a gara dei servizi di *Tpl* interurbani e stipulare nuovi contratti di servizio con le nuove Aziende che si sono aggiudicate la gara.

* **Anno 2024:**

- * Attivare le opportune azioni che consentano ed agevolino il regolare subentro delle nuove aziende affidatarie nella gestione del servizio di *Tpl* interurbano.
- * Procedere nelle azioni a supporto della transizione ecologica dei servizi di *Tpl*, mediante attuazione dei programmi di investimento pubblico in materia e, in particolare, con l'impiego delle risorse del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile messe a disposizione da Città metropolitana e di cui al Decreto Interministeriale n. 71 del

09/02/2021.

- * Anno 2025: Gestione, monitoraggio e controllo dei nuovi contratti di affidamento del servizio di *Tpl* interurbano.

Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana (PIM) (Ente strumentale partecipato)

Il Centro Studi PIM è un'associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati, in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture (art. 1, comma 2 e art. 2, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM). Le attività svolte dal Centro Studi PIM, preordinate al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi il carattere della commercialità, hanno come oggetto specifico:

- * lo svolgimento, anche in collaborazione con altri istituti ed enti, di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo territoriale;
- * lo svolgimento di attività di supporto alla gestione di banche dati e di sistemi informativi su aspetti e temi particolarmente significativi per le politiche territoriali;
- * lo svolgimento di specifiche attività a favore dei Soci, da qualificare in programmi annuali di attività, in particolare per quanto attiene alla predisposizione di studi su problematiche territoriali e all'attività di collaborazione e assistenza nella redazione dei rispettivi atti di programmazione, pianificazione e progettazione (art. 2, commi 2 e 7).

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM, la sua attività è organizzata attraverso programmi annuali, anche sulla base delle esigenze e delle richieste degli Enti associati.

Città Metropolitana anche per il triennio 2023-2025 intende avvalersi del meccanismo previsto dagli artt. 2 e 3 dello Statuto della suddetta associazione in modo da ottenere da quest'ultima il supporto, l'assistenza e la collaborazione necessarie allo svolgimento dell'attività in oggetto, in considerazione del patrimonio tecnico-conoscitivo-informativo di cui il Centro Studi PIM dispone, della particolare visione pianificatoria e intercomunale che lo contraddistingue, della rilevante esperienza accumulata in materia di pianificazione strategica, pianificazione territoriale e di politiche della mobilità sostenibile, oltre che delle conoscenze specifiche delle tematiche progettuali e della realtà territoriale interessata.

L'attività riguarda in particolare il supporto tecnico-scientifico alle strutture tecniche dell'Ente socio nell'espletamento della funzione pianificatoria rimessa dall'ordinamento all'Ente locale e, segnatamente, essa riguarderà in particolare la collaborazione e il supporto al prosieguo delle fasi successive delle seguenti attività già avviate e relative a (cfr. schema di Programma di collaborazione anno 2022 approvato con decreto sindacale n. 54 in data 22/03/2022):

- * completamento del percorso di approvazione del Piano Strategico Triennale per il Territorio Metropolitano (PSTTM) - aggiornamento per il triennio 2022-2024, adottato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 3 del 22/03/2023 e supporto all'attivazione di alcuni *driver* di azione in esso delineati;
- * completamento del percorso di approvazione e supporto all'attivazione delle strategie tematico-territoriali metropolitane per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione territoriale (STTM1), per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani (STTM2), per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione (STTM3);
- * collaborazione all'attività di aggiornamento e potenziamento dei servizi del SIT e del sistema della conoscenza territoriale integrato;
- * accompagnamento e supporto alle attività di pianificazione territoriale e di promozione

- * della rigenerazione urbana della Città metropolitana;
- * supporto alle forme di comunicazione e informazione esterna delle azioni di pianificazione territoriale e di promozione della rigenerazione urbana della Città metropolitana.

Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po Ente autonomo di diritto pubblico in liquidazione (Ente strumentale partecipato)

Ai sensi della L.1044/1941 Città metropolitana partecipa all'ente autonomo "Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po", istituito per la costruzione delle opere di navigazione interna del Canale Milano-Cremona-Po e dei porti di Milano e di Cremona, insieme allo Stato, all'allora Provincia di Milano, al Comune di Milano, alla Provincia e al Comune di Cremona. La quota di partecipazione riconosciuta alla Città Metropolitana di Milano è del 8%. Gli altri consorziati sono: Ministero dell'Economia e delle Finanze e Comune di Milano.

A seguito ulteriore sollecito da parte di Città Metropolitana circa lo stato di avanzamento della procedura di liquidazione, in data 25/01/2023 con prot. 11704 il liquidatore ha dato riscontro attestando: "... che la procedura liquidatoria si trova in un avanzato stato di completamento e il Liquidatore sta proseguendo la gestione nel tentativo di individuare un percorso per il completamento delle attività residue che si sostanziano nella:

- * definizione dei rapporti con il Comune di Milano per l'attività di bonifica ambientale e per il recupero delle poste attive sospese;
- * cessione dei terreni residui (circa 330 mila mq di superficie commerciale);
- * definizione del contenzioso tributario.

Per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Milano, nel 2022 è stato redatto il c.d. *progetto costi* che ha stimato in 8,5 milioni di Euro l'onere di bonifica a carico al Consorzio. In considerazione dei crediti che lo stesso vanta nei confronti del Comune di Milano, sono state avviate interlocuzioni con la controparte per individuare un percorso di definizione delle partite reciproche, anche mediante accordi di transazione e compensazione, tuttavia rifiutati dal Comune di Milano. Per quanto riguarda la cessione del patrimonio immobiliare, un ulteriore tentativo di immissione sul mercato potrà avvenire ad esito delle interlocuzioni con il Demanio per ottenere il parere di congruità dei valori di cessione. Con riferimento al contenzioso tributario, si è in attesa della pubblicazione della sentenza di Cassazione che determinerà la natura del Consorzio, già discussa in data 26 ottobre....” Infine, il liquidatore ha inoltre comunicato che, come di consueto, sono in corso le attività necessarie alla redazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2022 che verrà trasmesso non appena disponibile.

Stato di attuazione procedura di liquidazione al 31/12/2022

Il Ministero con decreto del 03/06/2000 stabiliva la soppressione e la messa in liquidazione a far data dal 10/01/2000 del Consorzio, ai sensi della Legge n. 1404 del 04/12/1956. Il Liquidatore è stato individuato con D.L. n. 207/2008 (art. 41 - comma 16 octies).

A decorrere dal 1° gennaio 2000, con decreto del Ministero del Tesoro, il Consorzio è stato soppresso e posto in liquidazione, e dal 1° luglio 2009 le funzioni liquidatorie sono state assunte da *Ligestra Due Srl* e, a decorrere dal 1° gennaio 2020, da *Fintecna Spa* per effetto della fusione per incorporazione della sua controllata. Nel mese di Luglio 2021, a seguito sollecito da parte di Città metropolitana di Milano circa lo stato di avanzamento della liquidazione, è pervenuta dal Commissario Liquidatore - *Fintecna Spa* - la relazione di accompagnamento e il Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2020.

L'esercizio 2020 si è chiuso registrando un utile d'esercizio pari a €/migliaia 4.194, principalmente riferibile alla parziale liberazione del fondo rischi tributari per €/migliaia 4.276, precedentemente accantonati per contenziosi *Ires* riferiti agli anni d'imposta 2007,

2008 e 2009. Nel corso del 2020 le attività del Liquidatore si sono concentrate nella sostanziale definizione di tutte le passività da estinguere e nella pianificazione delle modalità di cessione del patrimonio immobiliare, per le quali si è in attesa di ricevere conforto sui valori di cessione da parte della «Commissione per la Verifica di Congruità delle Valutazioni Tecnico-Economico-Estimative» dell’Agenzia del Demanio per l’immissione sul mercato del patrimonio immobiliare. Altre attività condotte dal Liquidatore, hanno riguardato la gestione dei contenziosi attivi e passivi, nonché le attività di bonifica e il ripristino ambientale sui terreni ed immobili ceduti al Comune di Milano, in conformità agli impegni assunti dalle parti in adempimento al Protocollo d’Intesa del 2004.

A seguito sollecito da parte di Città metropolitana di Milano circa lo stato di avanzamento della liquidazione, è pervenuta con pec 112479 del 14/07/2022 dal Commissario Liquidatore - *Fintecna Spa* - la relazione di accompagnamento e il Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione del liquidatore *Fintecna spa* nella seduta del 22/06/2022. Il liquidatore relativamente all’esito della procedura di liquidazione, ha precisato che i tempi di definizione sono ancora incerti e sostanzialmente legati:

- i) alla cessione del patrimonio immobiliare residuo;
- ii) alla definizione dei rapporti con il Comune di Milano per impegni contrattuali pregressi;
- iii) alla definizione di un complesso contenzioso tributario.

Gli Enti parco, enti di diritto pubblico (Enti strumentali partecipati)

La Città metropolitana di Milano partecipa in proporzione diversa secondo i rispettivi statuti, ai seguenti Enti Parco:

- * Parco Lombardo della Valle del Ticino (statuto approvato con D.G.R. n. X/906 dell’08/11/2013);
- * Parco Nord Milano (statuto approvato con D.G.R. n. X/236 del 07/06/2013, modificato con D.G.R. n. X/4959 del 21/03/2016
- * Parco regionale delle Groane (statuto approvato con D.G.R. n. IX/2719 del 22/12/2011, modificato con D.G.R. n. X/204 del 31/05/2013);
- * Parco regionale Adda Nord (statuto approvato con D.G.R. n. X/4295 del 06/11/2015).

Gli obiettivi cui gli Enti Parco devono riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2023-2025, sono:

- * verificare l’efficienza delle politiche gestionali dei Parchi anche in relazione ai servizi offerti all’utenza e alle misure di protezione ambientale (analisi costi/benefici);
- * verificare la coerenza delle politiche gestionali del Parco con le finalità istitutive del Parco stesso;
- * individuare i costi complessivi parametrati all’estensione territoriale dell’area protetta;
- * assumere gli atti richiesti dalla L.R. 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”;
- * trasmettere le informazioni quali-quantitative necessarie a supportare le decisioni della Città metropolitana di Milano, al fine di consentire di mantenere l’onere di contribuzione entro limiti compatibili con la propria capacità di spesa.

Le Fondazioni Scuole di alta formazione (Enti strumentali partecipati)

Le Fondazioni di cui a seguire sono state costituite in ossequio alla deliberazione della Regione Lombardia n. 239 del 14/07/2010 che ha recepito integralmente le Linee Guida di cui al Dpcm 25 gennaio 2008. **Esse rappresentano un canale formativo di livello terziario** parallelo ai percorsi accademici. Tali Fondazioni fanno riferimento agli Istituti Tecnici Superiori (di seguito ITS) “Angelo Rizzoli” per la grafica e la comunicazione, ITS Lombardo per le nuove tecnologie

meccaniche e mecatroniche (di seguito ITA Lombardo) *Innovaprofessioni* già Innovaturismo - Fondazione per l'Innovazione e il Turismo, di cui Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, è Ente fondatore unitamente a Istituti scolastici, enti di formazione, e associazioni di categoria dei lavoratori e datoriali, altri soggetti privati, oltre al mondo dell'impresa quest'ultimo in particolare quale socio partecipante.

Le Fondazioni ITS sono scuole ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alle esigenze delle imprese che ricercano risorse umane con elevate competenze tecniche e tecnologiche e con profili innovativi. Dette Fondazioni hanno nei propri Statuti quale oggetto primario l'istruzione e la formazione professionale e sono volte a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro in aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. Rispondono ai principi e agli schemi giuridici delle fondazioni di partecipazione nel più ampio genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e dalle leggi collegate. Non perseguono scopi di lucro e non possono distribuire utili. Più specificamente dette Fondazioni rappresentano un canale di istruzione - formazione nell'ambito dell'istruzione terziaria non universitaria, nella quale si integrano formazione, istruzione e lavoro con lo scopo precipuo di promuovere, integrare e rendere strutturale l'interazione tra pubblico e privato.

Trattandosi di canali in fase di grande sviluppo e interesse per Regione Lombardia che nel corso del 2021 ha bandito un nuovo Avviso per la costituzione di Fondazioni ITS prevedendone il finanziamento nella fase di avvio, nonché nel PNRR, Città metropolitana ha ritenuto di dare la propria adesione, partecipando quale Socio fondatore, alla costituzione della "I-CREA Academy - Fondazione ITS" per le imprese culturali e il territorio, risultata ammessa e finanziata tra i progetti presentati a Regione Lombardia.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Angelo Rizzoli" per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

La Fondazione ITS "Angelo Rizzoli" per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (di seguito Rizzoli) ha sede a Milano, ma opera su tutto il territorio nazionale, partecipando altresì alla progettazione di programmi finanziati da risorse europee. E' stata costituita il 30/09/2010 e, come da Statuto, le cui ultime modifiche sono state approvate nell'assemblea del 27/11/2020 e successivamente dalla Prefettura, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, il sostegno delle misure per lo sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro. La Città Metropolitana partecipa quale Socio fondatore, versata a suo tempo la quota una tantum di € 50.000,00, con diritto di nomina di un proprio rappresentante nel Consiglio di Indirizzo (art.10 dello Statuto).

La Fondazione ITS Rizzoli ha chiuso il Bilancio di esercizio al 31/12/2021 con un utile di € 71.649, a fronte di un utile nel 2020 di € 617,00; nel 2019 l'Ente registrava una perdita di esercizio pari a 2.930,00 Euro. Il totale attivo circolante ammonta a consuntivo a € 4.178.740 a pareggio con il totale passivo, e il patrimonio netto risulta di € 44.898,00. L'Ente si adegua alla normativa sulla trasparenza e ha, nel proprio sito, la sezione Amministrazione Trasparente ove riporta, tra gli altri ed in ottemperanza alla Legge del 4 agosto 2017, n.124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (art.1, commi 125-129), i dati relativi ai contributi pubblici.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche

La Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le Nuove tecnologie Meccaniche e Meccatroniche" si è costituita il 18 marzo 2014. Lo Statuto, redatto secondo lo schema previsto dal Dpcm 25 gennaio 2008, fa riferimento allo standard organizzativo delle fondazioni di partecipazione e - tra le altre cose - disciplina le finalità, le attività strumentali, accessorie e connesse, e la composizione degli organi. Essa ha sede nel Comune di Sesto San Giovanni

(Milano).

La Città Metropolitana vi partecipa quale Socio fondatore, con diritto di nomina di un proprio rappresentante nel Consiglio di Indirizzo. La Fondazione ha chiuso il Bilancio di esercizio al 31/12/2021 con un utile di € 2.620,00 a fronte di € 1.835,00 dell'anno 2020. Nella relazione al Bilancio si propone di destinare l'utile interamente al "Fondo di gestione". Il totale dell'attivo risulta pari a € 4.501.926 (a consuntivo 2020 era pari a € 3.231.407) e il patrimonio netto risulta pari a € 477.085. La fondazione si adegua alla normativa sulla trasparenza e ha, nel proprio sito, la sezione Amministrazione Trasparente ove riporta, tra gli altri ed in ottemperanza alla Legge del 4 agosto 2017, n.124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (art.1, commi 125-129), i dati relativi ai contributi pubblici.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali - Innovaprofessioni (già Innovaturismo)

La Fondazione nasce nel 2014 per offrire al territorio lombardo iniziative formative di alto livello fortemente improntate ai bisogni delle imprese. Ha sede legale a Milano, presso il *Capac Politecnico del commercio e del Turismo*, e opera su tutto il territorio regionale presso le strutture dei soci e dei partner. E' stata costituita in data 30 settembre 2010 e, come da Statuto, persegue le finalità di promozione della diffusione della cultura tecnica e scientifica ed in particolare dell'organizzazione, della gestione e dell'innovazione tecnologica nel settore delle attività alberghiere, ricettive e turistiche. La Città Metropolitana vi partecipa quale Socio fondatore, con diritto di nomina di un proprio rappresentante nel Consiglio di Indirizzo. E' altresì prevista l'indicazione di un proprio membro anche per la Giunta Esecutiva e il Comitato Tecnico Scientifico.

La Fondazione ha modificato la propria denominazione nel corso del 2020 in Innovaprofessioni, ritenendo in tal modo di adeguare il brand alle professionalità espresse dai suoi corsi che vanno a coprire, seppure parzialmente, tanti settori artigiani. Opera sia sul piano regionale che nazionale, partecipando altresì alla progettazione di programmi finanziati da risorse europee.

L'ITS *Innovaprofessioni* ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di € 14.040,00, rispetto alla perdita di € 14.024,00 rilevata nel 2020. Il totale attivo circolante è pari a € 1.112.111,00 e il patrimonio netto risulta pari a € 78.960,00. Le perdite di esercizio sono state dal 2018 ad oggi sempre sanate con l'intervento dei due soci che maggiormente usufruiscono dei servizi dell'ITS e precisamente *Capac* e *Galdus*, ma le perdite hanno origine sin dal 2016. Pubblica, tra gli altri ed in ottemperanza alla Legge del 4 agosto 2017, n.124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (art.1, commi 125-129), i dati relativi ai contributi pubblici.

Obiettivi specifici per le Fondazioni Scuole di alta formazione

Fatti salvi gli obiettivi generali, per le Fondazioni sopra descritte per il triennio 2023-2025 si individuano i seguenti obiettivi:

- * rispettare e adeguarsi tempestivamente alla normativa di riferimento, con particolare riferimento alle disposizioni del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in tema di Trasparenza;
- * improntare le proprie attività in relazione all'oggetto sociale, alle proprie capacità operative e alla territorialità delle loro funzioni, improntare le proprie attività con particolare riferimento a quelle di interesse pubblico, perseguendo finalità non in contrasto con l'interesse e le finalità della Città metropolitana di Milano;
- * garantire un corretto sistema di relazioni con le rappresentanze istituzionali e non della Città metropolitana di Milano, relazionando semestralmente sui risultati raggiunti;
- * fornire tempestivamente o comunque entro i tempi indicati le informazioni preventive sui programmi e le attività rilevanti di interesse per Città metropolitana di Milano;

- * migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico - finanziarie;
- * semplificare e nel contempo rendere più efficaci ed efficienti i processi gestionali ed amministrativi.

Fondazione Museo Fotografia Contemporanea (MUFOCO) in liquidazione (Ente strumentale partecipato)

Il Museo di Fotografia Contemporanea, primo museo pubblico in Italia dedicato alla fotografia contemporanea, è stato inaugurato nell'Aprile del 2004 e dal Maggio 2005 si è costituito in Fondazione di diritto privato, ad opera del Comune di Cinisello Balsamo e della Provincia di Milano. Dal 2016 la governance si è allargata comprendendo anche la Fondazione La Triennale di Milano, con la contribuzione del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo e della Regione Lombardia che hanno collaborato alla realizzazione del Museo fin dalla fase di avvio del progetto nel 1998.

Le attività del Museo sono distribuite su due sedi: quella storica di Villa Ghirlanda a Cinisello Balsamo dedicata al patrimonio fotografico e librario, alla sua conservazione e valorizzazione; e una sede espositiva milanese all'interno degli spazi della Triennale di Milano.

La Fondazione Museo Fotografia Contemporanea sino al 2021 era costituita da Città metropolitana di Milano, dal Comune di Cinisello Balsamo (Enti fondatori) e da Fondazione La Triennale di Milano (Partecipante istituzionale). Regione Lombardia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sostengono la Fondazione.

Oggi il Museo di Fotografia Contemporanea dispone di un patrimonio di 2 milioni di fotografie, organizzate in 35 fondi fotografici. Il patrimonio fotografico è composto da fondi fotografici di proprietà e altri depositati da Città metropolitana di Milano, Comune di Cinisello Balsamo, Regione Lombardia e privati. Il Museo custodisce inoltre la più grande biblioteca specialistica di fotografia esistente in Italia e una delle maggiori in Europa. Essa conta ad oggi circa 20.000 volumi e riviste.

Nel corso del 2020 il Museo oltre a portare avanti la sua attività nella sede storica di Cinisello Balsamo, ha lavorato in parallelo con il Tavolo tecnico interistituzionale per la definizione del progetto del polo per lo studio di fattibilità e sostenibilità della nuova struttura e della sua realizzazione in termini di interventi, dotazioni e trasferimenti. Pertanto il progetto di sviluppo del Museo per il triennio 2021-2023, operando sempre in stretta collaborazione con i soggetti istituzionali sovraordinati (Regione Lombardia e Ministero per i beni culturali) si pone l'obiettivo di dare una nuova configurazione alla governance della Fondazione.

Nell'annualità 2021, è iniziato l'iter per la definizione di nuovo Statuto della Fondazione, in particolare per dare una nuova denominazione al Museo al fine di ampliare il raggio di azione dello stesso, e non limitarlo al tema "contemporaneo", estendendo il coinvolgimento diretto di nuovi soggetti istituzionali quali il Ministero dei Beni Culturali, Regione Lombardia e Comune di Milano.

Nei primi mesi 2021, difatti è stata redatta dai soci fondatori la bozza del nuovo Statuto che rispecchiava la nuova veste nazionale ipotizzata. Sono seguiti inoltre una serie di incontri istituzionali di cui uno con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, con il quale si è discusso e condiviso il nuovo progetto del polo. Nel corso del 2021, inoltre, è stata approvata la nuova convenzione (prot. 143103/2021) tra Città metropolitana, il Comune di Cinisello Balsamo e la Fondazione stessa, per la conservazione, custodia e valorizzazione dei beni fotografici di proprietà dell'Ente metropolitano e il contratto di comodato (prot. n. 4355/2021) con la Fondazione medesima per la concessione in uso gratuito dei fondi fotografici, come previsto dal Decreto del Sindaco metropolitano n. 159/2019 (Rep. Gen. del 20/10/2020) con decorrenza fino al 31/12/2021.

A causa della situazione pandemica, nel 2021 vi è stato un rallentamento per quanto riguarda la messa a punto delle attività sopra riportate e in particolare della nuova architettura istituzionale. Al prolungarsi dell'attesa per la definizione della nuova architettura istituzionale della Fondazione, si sono aggiunte, a partire dal mese di Luglio 2021 criticità, non dipendenti

da Città metropolitana determinate dapprima dalla decisione della Fondazione La Triennale di Milano di ridurre drasticamente la partecipazione finanziaria alla Fondazione nel 2021 e in seguito dalla decisione della stessa di azzerare la propria partecipazione finanziaria per il 2022, rinunciando in questo modo al proprio ruolo di partecipante istituzionale alla Fondazione *Mufoco*. Tuttavia la Triennale ha espresso la volontà di fare da tramite per far veicolare l'effettiva erogazione dei contributi istituzionali della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero necessari alla sopravvivenza della Fondazione stessa.

L'annualità 2022 si è configurata quale periodo di profonda transizione verso la nuova Fondazione Museo nazionale della Fotografia. Nel corso dell'anno la Fondazione La Triennale di Milano non è riuscita a garantire il trasferimento dei fondi suddetti tuttavia sono in corso trattative tra Ministero, Comune di Cinisello Balsamo e lo stesso MUFOCO per accelerare la costituzione del Museo nazionale della Fotografia. Nei primi mesi dell'anno sono stati prodotti: una bozza di nuovo Statuto che prevede la distinzione tra fondatori istituzionali e fondatori storici e un progetto per l'ampliamento degli spazi a disposizione del museo stesso, peraltro ritenuti indispensabili al fine della sua trasformazione in Museo Nazionale, venendo ad occupare la quasi totalità del primo piano di Villa Ghirlanda finora destinati ad altri usi da parte del Comune di Cinisello Balsamo proprietario dell'immobile.

La divisione prevede che il Comune di Cinisello e il Ministero ricadano nella categoria dei soci fondatori istituzionali mentre, la Città metropolitana, quale unico fondatore storico di diritto, riservando la possibilità a Regione Lombardia e Comune di Milano di accedere alla prima categoria qualora dovessero decidere di contribuire al fondo di dotazione e al fondo di gestione. Nella bozza di statuto non risulta precisato quanti componenti del consiglio di indirizzo spettino ai singoli soci ovvero alle categorie in cui essi sono divisi, al momento è evidente solo che al Ministero della Cultura viene riservata la scelta del presidente del Consiglio stesso. Tale distinzione appare studiata al fine di riconoscere un diverso valore ai soci finanziatori, pur garantendo il riconoscimento della qualifica di socio fondatore a Città metropolitana di Milano. Con tutta probabilità ai fondatori istituzionali verrà garantito un maggior peso nel consiglio di indirizzo.

Tuttavia l'operazione di governance in corso costituisce un riposizionamento dell'attuale Museo tra i principali musei di interesse nazionale del Paese, pertanto tale traguardo costituisce un preciso obiettivo anche per la Città metropolitana di Milano che considera tale intervento un'ottima opportunità in quanto vedrebbe adeguatamente valorizzato il patrimonio fotografico di sua proprietà conservato presso il MUFOCO. Si auspica infatti che la nuova configurazione rappresenti la premessa per una maggiore attrattività mediante una programmazione di eventi ed iniziative ed un conseguente incremento di soci, finanziatori e visitatori.

Si osserva inoltre che l'ubicazione dell'auspicato Museo Nazionale della Fotografia in un comune dell'hinterland milanese rappresenta un concreto esempio di applicazione del principio del policentrismo, vedendo la dislocazione sul territorio metropolitano di elementi di attrazione culturale, turistica e artistica normalmente confinati al solo capoluogo. Ciò ovviamente a condizione che vengano incrementate la raggiungibilità e l'accessibilità delle strutture del Museo oggi servite da una ordinaria mobilità comunale.

Consorzio per il Sistema Informativo (CSI) Piemonte (Ente strumentale partecipato)

Il Consorzio CSI Piemonte è una delle più importanti aziende informatiche italiane che da oltre 40 anni realizza ed eroga servizi digitali e innovativi per la PA. Costituisce un centro di conoscenza specialistica che pone a disposizione dei propri consorziati competenze ed esperienze di elevato livello per supportarli nella individuazione e valutazione delle soluzioni tecnologiche più adatte al soddisfacimento delle proprie esigenze.

La L. 56/2014 art. 1 - c. 44 - lett. f) attribuisce alle Città metropolitane la funzione di

promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano.

La Città metropolitana di Milano dispone di una rete infrastrutturale a larga banda realizzata a partire dal 2005 dalla ex Provincia di Milano ed idonea a supportare la mole di trasmissioni digitali che le nuove esigenze dei processi di *e-government* richiedono. Dal 2016 l'infrastruttura di Città metropolitana si è inoltre potenziata con la posa di tralicci per la fornitura della connettività in modalità mobile (5G). L'obiettivo strategico della Città metropolitana di Milano attraverso il progetto "Campus digitale" è quello di estendere la rete infrastrutturale alla connessione di tutte le PA del territorio metropolitano: comuni, aziende partecipate, consorzi, forze di polizia, istituti ospedalieri, ecc. al fine di veicolare e far condividere a tutti gli attori connessi, applicazioni innovative che facilitino il raggiungimento di intese istituzionali nonché l'aggregazione di conoscenze scientifiche e tecniche, nell'ottica della realizzazione di un sistema innovativo unitario ed integrato in grado di sostenere il decollo di nuovi servizi, rivolto anche ai cittadini e alle imprese in un'ottica di *open governance*.

I principali benefici derivanti a Città metropolitana dall'adesione al Consorzio CSI Piemonte possono essere così sintetizzati in:

- * libertà di scelta dei servizi nell'ambito del catalogo del Consorzio sulla base di valutazioni di merito e di opportunità;
- * possibilità di affidamento diretto, previa verifica di congruità, con conseguente riduzione dei tempi.

Il Consorzio CSI Piemonte sta collaborando con Città metropolitana di Milano al progetto "METROPONTE" presente nei documenti di pianificazione e programmazione dell'Ente. Il progetto è finalizzato alla creazione di un data base integrato per il monitoraggio e il presidio dei 517 ponti stradali della Città metropolitana di Milano. Pertanto l'obiettivo che Città metropolitana assegna al Consorzio CSI Piemonte per l'annualità 2022 è il seguente:

- * rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dall'affidamento del servizio per la realizzazione del progetto.

Eurolavoro Srl (Società controllata)

In data 04/10/2022, l'Amministratore Unico, ha approvato l'operazione di fusione depositando il progetto completo di situazione patrimoniale di fusione al 31/07/2022 al registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2501-ter terzo comma del c.c. in data 27/10/2022. Decorsi i termini previsti è stata convocata in data 19/12/22 l'assemblea straordinaria che ha deliberato la fusione con *Afol* metropolitana (atto depositato al registro delle imprese in data 28/12/2022). Il 17/02/2023 è stato perfezionato il processo di fusione già approvato con atto notarile Repertorio numero 68163 Raccolta numero 31966 e depositato al Registro delle imprese nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi il 27.02.2023 PRA/2023/118307, i cui effetti civilistici decorrono dal 1° Marzo mentre sul piano contabile finanziario decorrono dal 1° Gennaio 2023.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>
441.548	422.431	397.331	19.198	25.100	34.968